

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Sul Ministero Pubblico: stato avanzamento lavori

Presentata da: Matteo Quadranti

Data: 30 gennaio 2023

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

L'**urgenza** si ritiene motivata dal fatto che:

- non è stata data ancora evasione a quanto indicato nel messaggio del settembre 2021 relativo ad una mozione di 2 anni orsono (novembre 2020) in cui si indicava che sarebbero state pubblicate almeno delle direttive come peraltro avviene in molti altri Cantoni. Quindi nulla di straordinario;
- tanto la mozione 1651 del 21.02.2022 dal titolo "Ministero Pubblico: in attesa delle Riforme 2030 (?), migliorare l'operatività a breve", quanto le problematiche evidenziate nel presente atto, riportano necessità ed urgenze percepite e condivise trasversalmente da portatori di interesse e non, come qualcosa su cui già è stato accumulato un ritardo ingiustificato. Funzionamento del Ministero Pubblico e digitalizzazione della giustizia sono preoccupazioni ricorrenti che necessitano ora di decisioni celeri.

L'**interesse pubblico** si ritiene dato nella misura in cui le questioni relative al buon funzionamento della giustizia e in particolare del Ministero pubblico, creano non solo grandi discussioni in parlamento ma anche nei media e nella popolazione. Dal testo dell'interpellanza, oltre che dell'urgenza, si ritiene traspaia l'importanza di una logistica e digitalizzazione che già ha maturato ritardi creando comunque dei rallentamenti nel restare al passo coi tempi. Il Terzo Potere dello Stato ed i giustiziabili, oltre che i magistrati stessi, meritano risposte urgenti dalla politica affinché la giustizia sia pronunciata da un Ministero Pubblico ben strutturato, ammodernato, formato in un contesto lavorativo sereno, logisticamente adeguato al terzo millennio.

Testo dell'interpellanza

Richiamati il Messaggio 8058 del 15.09.2021 relativo alla mozione 1563 del 23 novembre 2020, nonché e soprattutto la mozione 1651 del 21.02.2022 dal titolo "Ministero Pubblico: in attesa delle Riforme 2030 (?), migliorare l'operatività a breve";

considerato che:

- il M 8058 concludeva, e salutava positivamente, l'idea che si sarebbero pubblicate almeno le Direttive del MP ritenute consone alla LIT, alla giurisprudenza e il parere della Direzione del MP;

- la mozione 1651 di Matteo Quadranti, trascorsi 6 mesi dalla sua introduzione giusta l'art. 105 LGC, dovrebbe passare in Commissione Giustizia a meno che il Governo abbia inteso accoglierla o rifiutarla mediante presentazione di un messaggio;
- detta mozione riteneva piuttosto urgente migliorare l'operatività del Ministero pubblico mediante suggerimenti che non richiedono modifiche legislative e che in buona parte potrebbero essere delegati dall'UPG al Segretario generale al quale si indicava nel bando di concorso sarebbe stata data una certa autonomia operativa;
- nel frattempo, è operativo nell'organico del MP il nuovo Segretario generale, scelta sicuramente positiva, quale nuova figura professionale orientata al "New public management" voluta dal Cantone;

Tutto ciò premesso si chiede al Governo di voler rispondere alle seguenti domande:

1. Quali sono le direttive del MP che si intendono pubblicare siccome pronte, quali quelle da aggiornare, ed entro quando?
2. Con l'entrata in funzione del nuovo UPG e del nuovo Segretario generale, come è evoluta l'organizzazione del Ministero pubblico? È stato emanato un regolamento interno che determina competenze e responsabilità, come avviene a livello federale (cfr. "Regolamento sull'organizzazione e l'amministrazione del Ministero pubblico della Confederazione"¹), o cantonale (cfr. ad esempio quanto fatto nel Canton Friburgo con il "Règlement du Ministère public relatif à son organisation et à son fonctionnement"²) entrambi pubblicati e accessibili dai cittadini?
3. Quali sono le misure riorganizzative del MP introdotte, dal suo insediamento, dal nuovo UPG dal profilo:
 - a. Amministrativo
 - b. Della formazione continua interna
 - c. Della standardizzazione dei processi lavorativi?

A che punto sono?

Ve ne fossero di non concluse, a chi è demandato il compito di portarle avanti?

4. Nel suo discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022/23, il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni On. Norman Gobbi ha affermato che gli *"investimenti [...] logistici si impongono proprio per quell'adeguamento delle istituzioni e della loro organizzazione alla realtà sociale odierna, digitale, che toccherà anche il settore giudiziario a partire dal 2026 con l'implementazione del progetto di comunicazione digitale in ambito di giustizia denominato 'Justitia 4.0'"*³.

Il Masterplan del progetto⁴, iniziato già nel 2021 e co-finanziato dal Cantone Ticino tramite Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)⁵, prevede che già partire dal 2022 i Cantoni pilota testino le nuove tecnologie.

A che punto è la realizzazione a livello cantonale del progetto federale Justitia 4.0? Da chi è seguito all'interno dell'Amministrazione cantonale e del Ministero pubblico, con quali risorse e con quale organizzazione di progetto?

¹ Cfr. <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2013/26/it>.

² Cfr. https://bdlf.fr.ch/app/fr/texts_of_law/132.11.

³ Cfr. https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato?NEWS_ID=206681&cHash=1b5b369fa3a31b56c904add8a78ab429.

⁴ Cfr. <https://www.justitia40.ch/it/justitia40/pianificazioneepietremiliari>.

⁵ Cfr. <https://www.justitia40.ch/it/justitia40/finanziamento>.